

Verbale Assemblea n. 2/2024 del 07 novembre 2024

Inerente alle modifiche dello Statuto associativo

L'anno duemila ventiquattro, il giorno sette del mese di novembre (07.11.2024) alle ore 19.30, presso la piattaforma telematica Google Meet, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dei Soci e delle Socie dell'APS Centro Studi, Ricerche e Documentazione Sicilia/Europa "Paolo e Rita Borsellino", iscritta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore con D.D.G. n. 1950 del 20/10/2022 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro della Regione siciliana, con numero di repertorio 60840, avente codice fiscale 97275520829, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione inerente le prescrizioni ricevute da parte del RUNTS Sicilia;
2. Modifiche allo Statuto associativo;
3. Varie ed eventuali.

Su unanime designazione degli interessati, assume la presidenza dell'Assemblea il medesimo Presidente dell'Associazione e chiama ad assumere il ruolo di segretario verbalizzante il Sig. Palmeri Antonino, che accetta.

Il Presidente constata e fa dare atto:

- che l'Assemblea straordinaria è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dall'art. 9 e 11 del vigente statuto associativo, mediante avviso personale contenente l'ordine del giorno, inviato a tutti gli Associati e le Associate in data 22 ottobre 2024;
- che sono presenti, oltre il medesimo presidente, undici (15) Associati e Associate e precisamente: Sauro Marco, Cipelletti Adriana, Grasta Francesca, Palmeri Antonino, Filippone Carmelo, Pillera Giuseppe, Gianfranceschi Marcella, Corrao Chiara, Solaro Angela, Bellomo Virgilio, Schena Giuseppe, Fiore Francesca, Bussolari Roberta, Perazzelli Anna, Fiore Marta;
- che sono regolarmente rappresentati per delega altri undici associati e associate (11) e precisamente: Campo Giulio, Concordati Gianfranco, Salvati Sandro, Giubilato Antonella, Fava Fausto, Brignoli Maria Ines, Foti Alfio, La Rosa Viviana, Corrao Valentina, Florini Rosalba, Fiore Claudio;
- che risultano assenti sette (7) Associati e Associate e precisamente: Carandini Maurizio, Marino Melchiorre, Fichera Francesco, Pini Francesco, Pini Carlo, Ines Rosano, Tomarchio Maria;
- che, pertanto, sono presenti, in proprio o regolarmente rappresentanti, complessivamente numero ventisette (27) Associati e Associate sugli attuali 34 (trentaquattro) iscritti/e nel Registro dei Soci e delle Socie dell'Associazione;
- che è presente il Sindaco revisore, senza diritto di voto, come consentito dall'art. 21 del vigente Statuto associativo;
- che ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto associativo, l'Assemblea dei Soci e delle Socie può modificare lo statuto mantenendone i principi e le finalità generali con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei Soci e delle Socie e il voto favorevole della maggioranza dei/delle presenti;
- che, pertanto, l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare.

Passandosi alla trattazione dell'ordine del giorno:



a) sul PRIMO PUNTO il Presidente illustra la necessità di apportare delle modifiche allo Statuto associativo derivante dalle indicazioni ricevute dall'Ufficio del RUNTS Sicilia con comunicazione pervenuta tramite posta elettronica certificata in data 2 ottobre c.a. e riguardante la devoluzione del patrimonio nel caso di scioglimento dell'Associazione; in particolare ci si riferisce all'art. 29 "Devoluzione del patrimonio e avanzi di gestione" del vigente statuto associativo con la necessità di prevedere il previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del D.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. secondo quanto stabilito dall'art. 9 comma 1 del Codice del Terzo Settore;

b) sul SECONDO PUNTO all'ordine del giorno il Presidente illustra la necessità di modificare l'art. 3 (sede) dello Statuto riportando l'indirizzo della attuale sede legale dell'Associazione; di modificare l'art 17 (Il Consiglio direttivo) prevedendo il perseguimento di una rappresentanza paritaria dei generi sessuali e comunque, sussistendone le condizioni, assicurare una presenza non inferiore a un terzo per ciascuno di esso all'interno del Consiglio direttivo dell'Associazione; di modificare l'art. 29 (Devoluzione del patrimonio e avanzi di gestione) dello Statuto associativo, prevedendo nel caso di eventuale scioglimento, cessazione o estinzione dell'associazione che il patrimonio della stessa sia devoluto ad altro Ente del Terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio Runts, di cui all'articolo 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni, e salva diversa destinazione imposta dalla legge; di modificare l'art. 30 (Scioglimento dell'Associazione) dello Statuto associativo prevedendo, in caso di scioglimento dell'Associazione, il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli Associati e delle Associate deliberato da un'Assemblea straordinaria appositamente convocata e la contestuale nomina di un liquidatore/liquidatrice da parte della stessa; inoltre il Presidente illustra la necessità di revisionare lo Statuto associativo adeguandolo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore e con particolare riferimento alle rappresentazioni di genere contenute nel testo e la parità di trattamento linguistico delle forme maschile e femminile in tutte le parti ove ne ricorrano i presupposti.

Dopo ampia discussione, con votazione unanime espressa palesemente secondo l'accertamento fattone dal Presidente, l'Assemblea:

DELIBERA

- di approvare le modifiche proposte all'articolo n. 3 (Sede) dello Statuto associativo, prevedendo l'inserimento dell'attuale sede legale dell'associazione di via Gian Lorenzo Bernini n. 52/54 in Palermo;
- di approvare le modifiche all'art. 17 (Il Consiglio direttivo) dello Statuto associativo, prevedendo nella composizione del Consiglio direttivo il perseguimento di una rappresentanza paritaria dei generi sessuali e comunque, sussistendone le condizioni, assicurare una presenza non inferiore a un terzo per ciascuno di esso;
- di approvare le modifiche all'art. 29 (Devoluzione del patrimonio e avanzi di gestione), prevedendo nel caso di eventuale scioglimento, cessazione o estinzione dell'associazione che il patrimonio della stessa sia devoluto ad altro ente del Terzo settore, previo parere positivo del RUNTS;
- di approvare le modifiche all'art. 30 (Scioglimento dell'Associazione), prevedendo il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli Associati e delle Associate appositamente convocati da un'Assemblea straordinaria e la nomina di un liquidatore/liquidatrice da parte della stessa;

- di approvare la revisione dello Statuto associativo adeguandolo alle disposizioni di legge e revisionando il testo al fine di esprimere parità del trattamento linguistico delle forme del maschile e del femminile;

e, pertanto, delibera di approvare ed adottare il nuovo Statuto associativo conseguente alle deliberazioni assunte, Statuto sociale, che come modificato, viene allegato al presente verbale come **allegato "A"**, previa lettura datane ai componenti. Null'altro essendovi da discutere o deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 21.00.

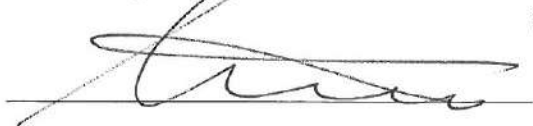
Letto, confermato e sottoscritto.

Palermo, lì 07 novembre 2024

f.to

IL PRESIDENTE

f.to *Vittorio Teresi*



f.to

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to *Antonino Palmeri*



AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO
UFFICIO TERRITORIALE DI PALERMO 2
REGISTRATO IL 29-11-24 1200 3
PAGATE € € 12
IL DIRETTORE PROVINCIALE



IL DELEGATO
Giuseppe Amato ()*
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Domenico Rodato







PREMESSA

Il giudice Paolo Borsellino aveva chiaramente individuato nella cura educativa la condizione formatrice necessaria alla possibilità stessa di una crescita civica e culturale della società, opera indispensabile ed imprescindibile per il superamento della subcultura mafiosa. A seguito delle Stragi del '92 il testimone di questa coraggiosa scommessa sulle possibilità di un futuro migliore è stato raccolto da Rita Borsellino, sorella di Paolo; il suo impegno perseverante nel tenere viva la memoria del fratello ed il contributo civile, culturale e sociale per la promozione della legalità democratica, continuano a rappresentare uno straordinario esempio di vita rivolto principalmente alle nuove generazioni "le più adatte a sentire il fresco profumo della libertà", come ebbe a dire proprio suo fratello Paolo ad un mese dalla tragica morte del collega e amico Giovanni Falcone. L'esempio di vita di Rita Borsellino ed il lavoro prodigo sino al suo ultimo momento rivolto al Centro studi, rappresentano il lascito morale più importante. Dopo la sua morte il Centro studi accanto, al nome di Paolo Borsellino, assume il nome di Rita nella denominazione associativa. Accogliendo tanta eredità d'intenti, il Centro studi mira a valorizzare e sviluppare il campo della specificità dei processi formativi legati al metodo di una "memoria operante", quale pratica educativa che rende viva la possibilità di trasmettere, valorizzare ed elaborare memoria, mettendo in relazione cittadinanza attiva e pedagogia dei diritti; di avviare processi di conoscenza di sé, del proprio tempo ed ambiente di vita, del territorio di appartenenza, su una dimensione europea ed extraeuropea. Una stretta circolarità di rapporto tiene infatti assieme, sul fronte di una piena e consapevole cittadinanza democratica, modelli educativi e d'istruzione, processi d'apprendimento, maturazione degli individui in termini di crescente capacità/possibilità di scelta in situazione.

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Costituzione e Denominazione.

Aps Centro Studi Ricerche e Documentazione Sicilia/Europa “Paolo e Rita Borsellino”, abbreviabile in Aps Centro Studi “Paolo e Rita Borsellino”, di seguito indicato anche Centro studi, è un’Associazione di promozione sociale - Ente del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. - costituita grazie all’impulso di Rita Borsellino al fine di contribuire alla formazione civile e culturale delle persone e di valorizzare e sviluppare il metodo educativo di una “*memoria operante*”. L’Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore degli Associati, delle Associate o di terzi e non ha finalità di lucro. Agisce nel pieno rispetto della libertà e dignità degli Associati e delle Associate.

Art. 2 - Durata.

La durata dell’Associazione è illimitata.

Art. 3 - Sede.

Il Centro studi ha sede a Palermo in via Gian Lorenzo Bernini n. 52/54.

Art. 4 - Oggetto sociale.

L’Associazione, che agisce nel pieno rispetto del vigente ordinamento giuridico, non ha scopo di lucro, neanche indiretto. L’Associazione ripudia qualsiasi forma di discriminazione di genere o orientamento sessuale, origine etnica o sociale, patrimonio genetico e caratteristiche morfologiche, lingua, religione, opinione politica, appartenenza a minoranze di qualsiasi natura, patrimonio economico, disabilità, età. Si propone di svolgere attività di utilità sociale, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli Associati e delle Associate. In particolare, il Centro studi intende proporre un’attività volta allo sviluppo e alla diffusa crescita di pratiche di conoscenza che valorizzino, quale risorsa socioculturale ad ampio raggio, prassi di “*memoria operante*”. Inoltre intende recuperare e valorizzare quanto emerso e sviluppato nel campo dell’antimafia sociale e delle esperienze di impegno educativo, nei termini di crescita di cittadinanza attiva, di processi di partecipazione, di potenziamento della coscienza civica, di produzione di beni relazionali, nonché istituire, custodire e rendere fruibile una mediateca che contenga anche il patrimonio documentale raccolto da Rita Borsellino nei ventisei anni del suo impegno sociale e politico. Il Centro studi conduce la propria azione lungo due importanti direttrici: la sperimentazione educativo-didattica in Sicilia, con particolare riferimento ad esperienze di scuola attiva e di educazione popolare e lo sviluppo di pratiche educative orientate alla legalità

democratica, la partecipazione, l'antimafia sociale, con riferimento anche alla realtà scolastica degli Istituti penali ed ai servizi sociali connessi; rivolgendo la sua attività verso quei giovani esposti a disagi e problematiche di malessere sociale correlati a fenomeni di emarginazione e vulnerabilità sociale. Per il raggiungimento dei propri fini sociali, il Centro studi concorre ad attivare centri di raccolta e tutela del patrimonio culturale educativo/didattico, un museo della didattica, archivi cartacei ed informatici, e tutti quegli strumenti che possano contribuire alla diffusione di una cultura educativa orientata alla legalità democratica, allo sviluppo della responsabilità personale, all'autonomia di scelta.

Titolo II SCOPI E ATTIVITÀ

Art. 5 - Attività.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in favore dei propri Associati e Associate, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati e proprie Associate o delle persone aderenti agli Enti Associati:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo esplicativo il Centro studi intende perseguire in via esclusiva o principale le seguenti attività:

a) riportare alla luce fonti documentarie relative ad esperienze e modelli riconducibili al contesto di innovative prassi di rinnovamento educativo e didattico riconfiguranti l'impegno espresso ed il ruolo propositivo svolto da educatori/educatrici e uomini e donne di scuola siciliana nel più ampio orizzonte della storia europea;

- b) conservare e gestire il materiale donato da Rita Borsellino, curandone l'organizzazione per fini espositivi, di studio, di pubblicazione o di altro che si riterrà adatto allo scopo;
- c) accogliere, custodire, digitalizzare fonti documentarie e servizi di consultazione dei documenti archiviati anche mediante reti telematiche. Promuovere la costruzione e diffusione di una mediateca che accolga testimonianze audiovisive di esperienze di particolare valore nel campo della legalità democratica e di educazione/istruzione, narrate e/o resocontate, in un'ottica di promozione della ricerca scientifica, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, dell'affermazione della cultura della legalità e della lotta alle mafie e a tutte le forme di criminalità;
- d) acquisire e custodire, valorizzare materiale storico, archivistico e librario;
- e) assumere la gestione di patrimoni culturali, quali biblioteche, musei e archivi nell'ambito delle proprie attività e nel perseguimento degli scopi associativi;
- f) organizzare corsi di formazione per insegnanti, studenti, pubblici dipendenti, amministratori locali, liberi professionisti, relativamente agli scopi e alle attività associative che gli sono propri, nonché per gli Associati e le Associate, in funzione della propria crescita organizzativa e gestionale;
- g) attivare rapporti di collaborazione, anche in convenzione, con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e con le Università, per attività di progettazione educativa condivisa, di ricerca-azione, di formazione di tutto il personale del comparto scuola e delle Università e attività di formazione rivolte al mondo della Scuola, ai Docenti, agli Studenti e le Studentesse per lo sviluppo delle competenze;
- h) svolgere attività finalizzate ad ampio raggio alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo, alla diffusione di una cultura di pace e al contrasto delle povertà educative;
- i) realizzare pubblicazioni scientifiche, attività editoriale in genere, servizi per la tutela sociale, convegni, conferenze, dibattiti, mostre, proiezioni e attività rivolte a bambini/e e ragazzi/e, giovani e adulti;
- j) attivare ricerca scientifica di particolare interesse sociale, formazione, socializzazione e produzione culturale volte alla tutela e valorizzazione delle differenze nei soggetti giovani e negli adulti;
- k) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità e loro gestione;
- l) organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente Statuto;
- m) organizzare e gestire di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- n) il Centro studi predispone e pone in atto, in coerenza con le proprie finalità, ogni altra attività che possa favorire la crescita civica di tutta la collettività, a partire dalle

fasce più deboli della società a rischio di emarginazione sociale, culturale ed educativa e di tutti quei soggetti a rischio di arruolamento nelle organizzazioni criminali. Potrà inoltre aderire ad iniziative e realtà associative che perseguono medesimi obiettivi;

o) promuovere la cultura dell'incontro, dell'accoglienza, della solidarietà, della nonviolenza, della difesa non armata, della pace fra i popoli, delle pari opportunità e della prevenzione di ogni forma di discriminazione di genere, xenofobia, sessismo, intolleranza, violenza, sopraffazione e censura;

p) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

L'Associazione può anche esercitare attività di intervento non menzionate nel presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dagli organismi deliberativi e nei limiti consentiti dalla legislazione di settore.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita degli Associati e delle Associate; per lo svolgimento di attività di interesse generale ed il perseguimento delle proprie finalità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri Associati e delle proprie Associate, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del D.Lgs. 117/2017, solo quanto ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari e volontarie o al cinque per cento del numero degli Associati e delle Associate. Per il perseguimento delle proprie attività il Centro studi può aprire altre sedi in Italia o all'estero e avvalersi di donazioni, contributi pubblici e privati, nonché partecipare a bandi e fondi pubblici e privati, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza e dei limiti previsti dalla legislazione.

Titolo III

GLI ASSOCIATI E LE ASSOCIATE

Art. 6 - Gli Associati e le Associate.

Il numero degli Associati e delle Associate è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge; si distinguono in fondatori/fondatrici e ordinari/ordinarie. Sono fondatori/fondatrici quelle persone fisiche che sono intervenute all'atto costitutivo e la loro permanenza nell'Associazione resta tale salvo il caso di recesso e l'applicazione delle norme del presente statuto. Sono ordinari/ordinarie quelle persone o quegli enti che aderiscono all'Associazione inoltrando richiesta scritta di ammissione al Consiglio direttivo e che, assunta la



decisione a maggioranza dei componenti, vengono riconosciuti/riconosciute come tali e trascritti/trascritte nel libro degli Associati e delle Associate. Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, in ogni caso in numero non superiore ai limiti stabiliti dall'articolo dal comma 3 dell'articolo 35 del D.Lgs. 117/2017, che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

I Soci fondatori, le Socie fondatrici, nonché gli/le aderenti intervenuti/intervenute successivamente alla costituzione dell'Associazione sono soggetti a doveri e titolari di diritti e facoltà previsti dal presente Statuto, nonché tenuti/tenute al versamento di una quota economica di adesione. L'importo della quota di adesione e la sua periodicità sono stabiliti annualmente dal Consiglio direttivo. I Soci e le Socie aderiscono in forza della condivisione degli ideali, degli scopi associativi, delle attività, dei regolamenti interni e di quanto previsto dal presente Statuto. Pertanto, possono fare parte dell'Associazione tutti coloro che:

- condividono gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- accettano lo Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- prestano la propria opera per sostenere la vita associativa;
- versano le quote economiche stabilite annualmente dal Consiglio direttivo.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli Associati e delle Associate e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa. L'organo di amministrazione può proporre iniziative di partecipazione e coinvolgimento dei Soci e delle Socie, mediante consultazione per iscritto al fine di acquisire il loro espresso gradimento. Le forme, le modalità di partecipazione ed il sostegno alla vita dell'Associazione possono essere definite in uno specifico Regolamento. Per ottenere la qualifica di "Associato/Associata" ogni aspirante dovrà presentare richiesta di ammissione al Consiglio direttivo con esplicita indicazione dei dati anagrafici e del domicilio presso il quale devono essergli inviate le comunicazioni e la dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione delle presenti norme statutarie e degli obblighi da queste derivanti, oltre alle informazioni inerenti il versamento della quota di adesione. Il Consiglio direttivo accerta, previa opportuna istruttoria, l'esistenza dei requisiti, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di inopportunità in ordine all'accoglimento della richiesta di ammissione e delibera secondi criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte, entro il termine di 90 (novanta) giorni. Tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità associative, previo assenso scritto dell'Associato/Associata. L'ammissione all'Associazione ha effetto dalla data di deliberazione del Consiglio direttivo, deve essere comunicata all'interessato/a e

annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli Associati e delle Associate. La deliberazione di rigetto della domanda di ammissione deve essere motivata e comunicata agli interessati nel termine di 15 (quindici) giorni. Contro il giudizio del Consiglio direttivo è ammesso appello al Collegio dei garanti entro trenta giorni. La quota associativa di adesione rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi e non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile. I Soci e le Socie hanno parità di diritti, tra gli/le aderenti vige una disciplina uniforme del rapporto associativo, hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti/elette negli stessi. È espressamente esclusa ogni limitazione della partecipazione alla vita associativa. L'esercizio dei diritti dei Soci e delle Socie, nonché la partecipazione all'attività sociale è subordinata all'effettivo versamento della quota di adesione, al rispetto delle norme e dei requisiti di compatibilità. Tutti i Soci e le Socie hanno diritto di partecipare alle attività del Centro studi, di usufruire dei servizi offerti dallo stesso, di accedere ai materiali conservati, nel rispetto delle condizioni fissate da eventuali Regolamenti interni approvati dall'organo di amministrazione. I Soci e le Socie hanno diritto a:

- a) concorrere a definire gli obiettivi dell'Associazione in seno all'Assemblea;
- b) eleggere il/la Presidente, i componenti il Collegio dei/delle Garanti, il/la Sindaco/a o Sindaci/che revisori/e e, su proposta del/della Presidente, i componenti del Consiglio direttivo, i/le Vice Presidenti, ove nominati/e, il/la Tesoriere/Tesoriera, il/la Direttore/Direttrice, il/la Presidente onorario/a ed essere eletti ed elette negli stessi;
- c) approvare le modifiche statutarie, il conto preventivo e consuntivo;
- d) concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione;

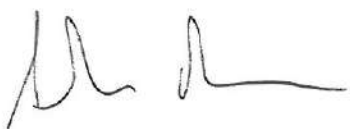
I Soci e le Socie sono tenuti/e a:

- e) osservare lo Statuto, gli eventuali Regolamenti e le delibere dell'Assemblea e degli organismi dirigenti;
- f) versare, alle scadenze stabilite, le quote di adesione decise dagli organismi dirigenti;
- g) rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione.

Art. 7 - Perdita della qualità di associato/associata.

Lo status di associato/associata ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal presente articolo. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

La qualità di Associato e Associata deve risultare da apposito Registro tenuto a cura del Consiglio direttivo. Il titolo di Associato e Associata può venir meno, oltre che per decesso del Socio o della Socia, a seguito dello scioglimento dell'Associazione o



recesso da comunicare al Consiglio direttivo con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o Pec o quegli altri mezzi che si riterranno utili allo scopo, entro il mese di marzo dell'anno in corso. Il titolo di Associato e Associata, inoltre, può decadere per esclusione deliberata dal Consiglio direttivo in caso di:

- a) mancato rinnovo o pagamento della quota associativa;
- b) rifiuto motivato del rinnovo da parte del/la Socio/a stesso/a;
- c) violazione delle norme etiche o statutarie;
- d) indegnità dell'Associato/Associata a causa di attività pregiudizievole all'Associazione o incompatibile con le finalità della stessa.

L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato/a con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, Pec, con posta elettronica o altri mezzi telematici che si riterranno utili allo scopo. L'esclusione dell'Associato/a è deliberata dal Consiglio direttivo e gli/le deve essere comunicata per iscritto, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione. Contro la decisione del Consiglio direttivo è ammesso appello presso il Collegio dei/delle Garanti. Gli Associati e le Associate che, a qualunque titolo, abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo IV GLI ORGANISMI

Art. 8 - Organismi.

Gli organismi associativi sono:

- a) L'Assemblea dei Soci e delle Socie;
- b) Il/La Presidente;
- c) I/Le Vice Presidenti, ove nominati/nominate;
- d) Il/La Direttore/Direttrice;
- e) Il/La Tesoriere/Tesoriera;
- f) Il Consiglio direttivo;
- g) Il/La Presidente onorario/onoraria, ove nominato/nominata;

Tutte le cariche sociali sono elettive e assolute a titolo gratuito.

Art. 9 - L'Assemblea dei Soci e delle Socie.

L'Assemblea dei Soci e delle Socie è l'organo deliberativo dell'Associazione, rappresenta l'universalità degli Associati e delle Associate e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, vincolano tutti gli/le aderenti anche se assenti o dissenzienti. Hanno diritto di intervenire alle Assemblee tutti i Soci e le Socie che si trovino in regola con il versamento della quota associativa. Ciascun Associato e

Associata può esprimere un solo voto. L'intervento in Assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, ovvero l'espressione del voto o l'accettazione di incarichi per corrispondenza postale o in via telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'Associato/a che partecipa e vota. I verbali dell'Assemblea sono trascritti in apposito libro contenente le deliberazioni assembleari e reso fruibile all'interno della sede sociale ai Soci e alle Socie che ne facciano richiesta.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- a) l'elezione del/della Presidente, dei componenti il Collegio dei/delle Garanti, dei/delle Sindaci/Sindache revisori/revisore e, su proposta del/della Presidente, l'elezione dei componenti del Consiglio direttivo, del/della Tesoriere/Tesoriera, del/della Direttore/Direttrice, dei/delle Vice Presidenti, ove nominati/e e del/della Presidente onorario/a, ove nominato/a e loro revoca;
- b) l'approvazione della relazione del Consiglio direttivo sull'attività svolta dall'Associazione;
- c) l'approvazione del rapporto previsionale di spesa e del rendiconto economico-finanziario dell'Associazione;
- d) la delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
- e) le modificazioni dello Statuto;
- f) l'eventuale scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- g) la deliberazione sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo e dal presente Statuto;
- h) l'approvazione di eventuale regolamento dei lavori assembleari;

L'Assemblea dei Soci e delle Socie è convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno per l'approvazione del rapporto previsionale di spesa, del rendiconto economico-finanziario e per la definizione delle linee di indirizzo; è inoltre convocata, in via straordinaria, su deliberazione del/della Presidente o su richiesta di almeno 3/5 degli/delle iscritti/iscritte. Pertanto, l'Assemblea può essere convocata secondo due differenti sessioni:

- a) ordinaria;
- b) straordinaria.

Per la costituzione legale delle Assemblee e per la validità delle sue deliberazioni, sia in convocazione ordinaria, che straordinaria, è necessario in prima convocazione la partecipazione, di presenza o per delega, di metà più uno degli Associati e delle Associate, in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei Soci e delle Socie; la data di questa sessione può essere fissata nello stesso avviso di convocazione della prima. L'Assemblea, salvo i casi di maggioranze qualificate, delibera a maggioranza di voti dei Soci e delle Socie presenti o intervenuti/e per delega. Gli Associati e le Associate possono farsi rappresentare sia nelle Assemblee ordinarie



che straordinarie. La rappresentanza deve essere conferita per iscritto e i documenti relativi devono essere conservati dall'Associazione. La rappresentanza può essere conferita solo per singole Assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni contenute nello stesso avviso. La delega non può essere rilasciata con il nome del/della rappresentante in bianco ed è revocabile in qualsiasi momento. La stessa persona non può rappresentare in Assemblea più di due Associate/Associati. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, al fine di coordinare i lavori, all'inizio di ogni sessione elegge tra i Soci e Socie presenti un Presidente dell'Assemblea ed un Segretario verbalizzante, che sottoscrivono le deliberazioni assembleari. Tutti i verbali delle deliberazioni che autorizzano, determinano, approvano spese o dispongono impegni di spesa anche pluriennali o a valere su esercizi successivi, devono essere sottoscritti o successivamente vistati dal/dalla Tesoriere/Tesoriera. Ogni Associata e Associato ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne copia a proprie spese.

Art. 10 - Convocazione ordinaria.

L'Assemblea dei Soci e delle Socie è convocata presso la sede dell'Associazione o altrove, presso il luogo che si riterrà più utile allo scopo. È convocata in sessione ordinaria nel primo semestre di ogni anno, per provvedere e per deliberare sul rendiconto economico-finanziario, sullo stato patrimoniale e su tutti gli altri argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno. L'Assemblea è convocata non meno di sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza dal/dalla Presidente o, in caso di impossibilità dal/dalla Vice Presidente più anziano/anziana per posta elettronica, con altri mezzi telematici o con affissione presso la sede sociale o – sentito il parere del Consiglio direttivo – con quegli altri mezzi che si riterranno adeguati allo scopo. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno e l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ove si terrà la riunione.

Art. 11 - Convocazione straordinaria.

L'Assemblea è convocata presso la sede dell'Associazione o altrove, presso il luogo che si riterrà utile allo scopo; è convocata in sessione straordinaria per deliberazione del/della Presidente, in caso di sua assenza o di suo impedimento dal/dalla Vice Presidente più anziano/anziana, o se richiesta da almeno 3/5 dei Soci iscritti, al fine di deliberare su tutti gli altri argomenti di carattere straordinario iscritti all'ordine del giorno. L'Assemblea è convocata non meno di sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza per posta elettronica, con altri mezzi telematici, con affissione presso la sede sociale o con quegli altri mezzi che si riterranno adeguati allo scopo. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno e l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ove si terrà la riunione. L'Assemblea straordinaria può modificare il presente Statuto con la presenza di almeno tre quarti dei Soci e delle Socie e il voto favorevole

della maggioranza dei presenti, mantenendone comunque i principi e le finalità generali. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti delle Associate e degli Associati.

Art. 12 - Il/La Presidente.

Il/La Presidente del Centro studi Paolo e Rita Borsellino è eletto/eletta dall'Assemblea dei Soci e delle Socie, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il/La Presidente, in caso di sua assenza o impedimento il/La Vice Presidente più anziano/anziana, esercita i poteri nell'esecuzione delle iniziative dirette alla individuazione degli scopi statuari, di programmi culturali e sociali, di attività e delle deliberazioni del Consiglio direttivo concernenti agli scopi; egli/ella convoca l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio direttivo; propone all'Assemblea l'elezione dei componenti il Consiglio direttivo, del/della Tesoriere/Tesoriera, del/della Direttore/Direttrice, può proporre all'Assemblea l'elezione di uno o più Vice Presidenti/Presidentesse e il/la Presidente onorario/onoraria;

Art. 13 - I/Le Vice Presidenti/Presidentesse, ove nominati/nominate.

I/Le Vice Presidenti/Presidentesse, ove nominati/nominate, svolgono le funzioni vicarie del/della Presidente, sono eletti dall'Assemblea su proposta del/della Presidente, scelti fra i/le componenti del Consiglio direttivo e durano in carica tre anni. Collaborano con il/la Presidente nel raggiungimento degli obiettivi, delle attività e nella conduzione dell'Associazione.

Art. 14 - Il/La Direttore/Direttrice.

Il/La Direttore/Direttrice del Centro studi è eletto dall'Assemblea dei Soci e delle Socie su proposta del/della Presidente, scelto/scelta fra i/le componenti del Consiglio direttivo e dura in carica tre anni. Al/Alla Direttore/Direttrice spettano, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio direttivo, la complessiva gestione associativa e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali; esercita la gestione ordinaria e straordinaria in base alle indicazioni del Consiglio direttivo. Il/La Direttore/Direttrice è il/la legale rappresentante dell'Associazione, agisce in nome e per conto del Centro studi, manifesta e rappresenta la volontà dell'Associazione dinanzi a terzi e in giudizio.

Art. 15 - Il/La Tesoriere/Tesoriera.

Il/La Tesoriere/Tesoriera è eletto dall'Assemblea dei Soci e delle Socie e dura in carica tre anni ed è rieleggibile; gestisce il patrimonio e le attività economiche del Centro

studi, redige il rapporto previsionale di spesa ed il rendiconto economico da presentare annualmente all'Assemblea dei Soci e delle Socie.

Art. 16 - Il/La Presidente onorario/onoraria, ove nominato/nominata.

Il/La Presidente onorario/onoraria riveste la carica a titolo puramente onorifico e pertanto non è gravato da alcun onere istituzionale inerente alla funzione presidenziale. La carica è a tempo indeterminato, salvo diritto di recesso. Egli/Ella è nominato/nominata dall'Assemblea dei Soci e delle Socie su proposta del/della Presidente, sentito il parere del Consiglio direttivo. Può essere scelto/scelta fra gli/le aderenti e non. Se scelto/scelta fra i Soci e le Socie è invitato/invitata alle adunanze dell'Assemblea con diritto di voto. Il/La Presidente onorario/onoraria può essere invitato/invitata alle adunanze del Consiglio direttivo, ma senza diritto di voto. Il Consiglio direttivo può affidare particolari compiti legati al suo ruolo.

Art. 17 - Il Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione, la nomina degli amministratori e delle amministratrici spetta all'Assemblea dei Soci e delle Socie su proposta del/della Presidente. I/Le componenti del Consiglio direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate. Il numero dei/delle componenti il Consiglio direttivo verrà determinato dall'Assemblea all'atto della nomina con un numero minimo di cinque, tra cui tra cui il/la Presidente, gli/le eventuali Vice Presidenti, il/la Tesoriere/Tesoriera, il/la Direttore/Direttrice. La composizione del Consiglio direttivo deve far riferimento al perseguimento di una rappresentanza paritaria dei generi sessuali e comunque, sussistendone le condizioni, assicurare una presenza non inferiore a un terzo per ciascuno di esso. Trova applicazione l'articolo 2382 del codice civile. Dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere rieletti; in caso di impedimento o di dimissioni prima della scadenza del mandato, alla prima convocazione dell'Assemblea si procederà, se necessario, ad eventuale integrazione. Qualora per qualsiasi motivo il numero dei Consiglieri e delle Consigliere si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato. La carica di Consigliere e di Consigliera è gratuita. Le riunioni del Consiglio direttivo sono convocate dal/dalla Presidente o in mancanza dal/dalla Vice Presidente più anziano/anziana tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare e ogni qual volta si riterrà opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda dalla maggioranza dei/delle componenti. La convocazione deve essere inviata tramite e-mail o con altri mezzi telematici con preavviso minimo di un giorno e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e la data di convocazione. Le riunioni del Consiglio direttivo sono convocate presso la sede sociale o altrove, presso il luogo che si riterrà utile allo scopo o mediante strumenti di telecomunicazione e videoconferenza. Le sedute sono

presiedute dal/dalla Presidente o, in mancanza, dal/dalla Vice Presidente più anziano/anziana o in mancanza da persona designata dagli/dalle intervenuti/intervenute. L'intervento in Consiglio direttivo può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, ovvero per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del Consigliere e della Consigliera che partecipa e vota. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei/delle aventi diritto e delibera a maggioranza dei/delle presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. I verbali del Consiglio direttivo sono trascritti in apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione reso fruibile agli/alle interessati/e che ne facciano richiesta all'interno della sede sociale.

Art. 18 - Compiti del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è investito di ogni potere decisionale inerente le iniziative da assumere e i criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi del Centro studi. In particolare, il Consiglio direttivo:

- a) fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statuari e stabilisce modalità e responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa;
- b) stabilisce annualmente l'importo delle quote di adesione;
- c) delibera sull'ammissione ed espulsione dei Soci e delle Socie;
- d) decide sull'attività e le iniziative del Centro studi e sulla sua collaborazione con terzi;
- e) approva il rendiconto economico-finanziario e lo stato patrimoniale, nonché, il rapporto previsionale di spesa, da presentare all'Assemblea dei Soci e delle Socie;
- f) attua le decisioni dell'Assemblea;
- g) può approvare eventuali regolamenti interni, tecnici e organizzativi, salvo i casi di competenza inderogabile dell'Assemblea;
- h) redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
- i) nomina, revoca ed integra i/le componenti del Comitato scientifico;
- j) può attivare iniziative di coinvolgimento e partecipazione rivolte ai Soci, alle Socie e non, mediante attività laboratoriali o consultazioni per iscritto al fine di acquisire il loro espresso gradimento;
- k) può delegare a singoli componenti i propri poteri per singoli atti fissandone limiti e durata.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 27 a 29 del D.Lgs. 117/2017.

Titolo V

ORGANISMI CONSULTIVI, DI GARANZIA E CONTROLLO

Art. 19 - Organismi di garanzia e controllo.



Sono organismi di garanzia e controllo:

- a) Il Collegio dei/delle Garanti;
- b) Il/La Sindaco/Sindaca o i/le Sindaci/Sindache Revisore/Revisori.

Art. 20 - Il Collegio dei/delle Garanti.

Il Collegio dei/delle Garanti è organo di garanzia e di giurisdizione interna; viene eletto dall'Assemblea e dura in carica tre anni; ha il compito di emettere, ove richiesti, pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti; dirimere le controversie insorte tra gli/le aderenti, tra questi/queste e gli organismi dirigenti, tra i componenti degli organismi e gli organismi stessi, irrogando, ove nel caso, le sanzioni previste secondo criteri definiti; è composto sino a un massimo di tre componenti, scelti fra i Soci, le Socie e non, in ogni caso non facenti parte di organismi dirigenti; I/Le componenti del Collegio dei/delle Garanti possono essere invitati/invitate a partecipare alle sedute del Consiglio direttivo, dell'Assemblea dei Soci e delle Socie, al fine di esprimere pareri, ma senza diritto di voto.

Art. 21 – I Sindaci revisori e le Sindache revisore.

È un organismo di verifica e controllo amministrativo eletto dall'Assemblea dei Soci e delle Socie e dura in carica tre anni; può avere una composizione monocratica o comporsi sino a un numero massimo di tre componenti; ha il compito di esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale, controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione, controllare la regolare tenuta della contabilità e dei bilanci. I/Le componenti possono essere invitati/invitate a partecipare all'Assemblea dei Soci e delle Socie ma senza diritto di voto.

Art. 22 – Organo di controllo e Revisione legale dei conti.

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato soltanto nei casi di nomina obbligatoria. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei/delle componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori/revisore legali iscritti/iscritte nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che

l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I/Le componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, l'Associazione deve nominare un/una Revisore/Revisora legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 23 - Il Comitato scientifico.

Il Comitato scientifico è un organismo di indirizzo, propositivo e consultivo, di cui può avvalersi il Centro studi; è composto da qualificate personalità del mondo scientifico, della pedagogia, della giustizia e del mondo della cultura in generale; svolge una funzione di supporto, di collaborazione e di proposta per l'iniziativa scientifica del Centro studi. I/Le componenti del Comitato scientifico durano in carica tre anni e – acquisito l'espresso gradimento dei Soci e delle Socie, anche mediante consultazione per iscritto – sono designati/designate, revocati/revocate o integrati/integrate dal Consiglio direttivo. Il Comitato scientifico nomina al suo interno un/una Presidente che presiede e coordina i lavori. Il numero dei/delle componenti e le modalità di partecipazione possono essere stabiliti da apposito Regolamento.

Titolo VI

NORME DI DEMOCRAZIA INTERNA E AMMINISTRAZIONE

Art. 24 - Decisioni.

Di norma le decisioni degli organismi sono valide a maggioranza semplice dei presenti; è richiesta una maggioranza qualificata della metà più uno dei componenti effettivamente in carica nei casi di:

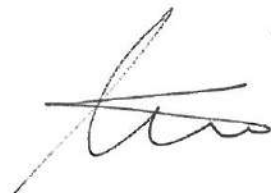
- a) approvazione dei documenti economici e loro variazioni;
- b) approvazione del programma e delle norme di tesseramento;
- c) adozione di provvedimenti di commissariamento;

Il voto è personale e i Soci e le Socie possono farsi rappresentare mediante delega scritta.

Art. 25 - Accessibilità e trasparenza.

Presso la sede sociale del Centro studi Paolo e Rita Borsellino sono conservati:

- a) il libro degli Associati e delle Associate;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;



c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

Le delibere degli organismi, e in ogni caso tutti gli atti di particolare rilevanza, devono essere trasmessi, o comunque resi accessibili, ai componenti l'organismo e di essi deve esser data adeguata informazione ai Soci e alle Socie, anche attraverso la pubblicazione presso i siti telematici istituzionali di atti e provvedimenti concernenti procedure di interesse pubblico, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative; devono inoltre essere conservati e restare a disposizione degli/delle aventi diritto per la consultazione.

Art. 26 – Autonomia associativa.

L'Aps Centro Studi, Ricerche e Documentazione Sicilia/Europa "Paolo e Rita Borsellino" potrà dare la sua collaborazione ad altri Enti per lo sviluppo di iniziative che si inquadrino nel proprio oggetto sociale, ma dovrà tuttavia mantenere sempre la più completa autonomia nei confronti degli organi di governo, degli Enti di qualsiasi natura pubblica e privata.

Titolo VII RISORSE E PATRIMONIO

Art. 27 – Risorse e patrimonio.

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed insieme ad eventuali avanzi di gestione può concorrere unicamente al perseguimento di finalità di utilità sociale previste dal presente statuto; le fonti di finanziamento, i proventi derivanti dall'attività, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli Associati e le Associate, anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste. Le fonti di finanziamento dell'Associazione possono derivare da:

- a) quote e contributi degli Associati e delle Associate, eredità, donazioni e legati;
- b) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o di Istituzioni pubbliche o private, europee o internazionali, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- c) contributi dell'Unione europea ed organismi internazionali;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli Associati, alle Associate e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliare e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

- f) erogazioni liberali degli/delle aderenti e di terzi;
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali feste, campagne di raccolta fondi e sottoscrizioni anche a premi;
- h) altre entrate compatibili con le finalità sociali degli Enti del Terzo Settore e delle Associazioni di promozione sociale.

Art. 28 – Rendiconto economico-finanziario

Il rendiconto economico-finanziario dell'Associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo. Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea ordinaria con le maggioranze previste dal presente Statuto, depositato presso la sede dell'Associazione almeno 7 gg. prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato e associata. Il rendiconto economico-finanziario dev'essere approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 29 – Devoluzione del patrimonio e avanzi di gestione.

In caso di eventuale scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, dopo la liquidazione, il patrimonio della stessa, dedotte le passività, previo parere positivo dell'Ufficio RUNTS, di cui all'articolo 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, è devoluto ad un altro Ente del Terzo Settore; è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori/fondatrici, associati/associate, lavoratori/lavoratrici e collaboratori/collaboratrici, amministratori/amministratrici e altri/altre componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Titolo VIII NORME FINALI

Art. 30 - Scioglimento dell'Associazione.

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato solo da un'Assemblea straordinaria appositamente convocata e, secondo le disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati e delle Associate. A tal fine l'Assemblea dei Soci e delle Socie nominerà un/una liquidatore/liquidatrice.

Art. 31 - Rappresentanza legale.

La firma e la rappresentanza legale del Centro studi dinnanzi a terzi ed in giudizio sono conferite al/alla Direttore/Direttrice. Le funzioni di rappresentante legale sono compatibili con altri incarichi ricoperti in seno al Consiglio direttivo.

Art. 32 - Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme di legge vigenti in materia.

